

DICHIARAZIONE UNICA
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nato a _____ il _____
(luogo, provincia, data)

residente in _____

Via _____ n. _____
(luogo, provincia, indirizzo)

Codice Fiscale _____

in nome del concorrente _____

con sede legale in _____

Via _____ n. _____
(luogo, provincia, indirizzo)

nella sua qualità di
(barrare la casella che interessa)

- Titolare o Legale Rappresentante Procuratore Speciale / Generale

soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di
(barrare la casella che interessa)

- Impresa individuale (art. 45, c. 2, lett. a), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
 Società (art. 45, c. 2, D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), specificare tipo:

- _____
- Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (art. 45, c.2, lett. b), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
 Consorzio tra imprese artigiane (art. 45, c.2, lett. b), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
 Consorzio stabile (art. 45, c.2, lett. c), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
 Mandataria di un raggruppamento temporaneo (art. 45, c.2, lett. d), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
• tipo orizzontale tipo verticale tipo misto
• costituito non costituito
 Mandataria di un consorzio ordinario (art. 34, lett. e), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
 costituito
 non costituito
 Aggregazione di impresa di rete (art. 45, c.2, lett. e), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)
 dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica
 dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica
 dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria
 GEIE (art. 45, c.2, lett. g), D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)

con espresso riferimento al soggetto che rappresenta e alla gara per l'affidamento della fornitura di contenitori in materiale plastico per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, suddivisa in lotti -Lotto n. 1, contenitori non carrellati in polipropilene da 10, 25, 30, 40 lt per la raccolta differenziata dei rifiuti, CIG 7608613 A11; Lotto n. 2, contenitori carrellati 2/4 ruote in polietilene ad alta densità HDPE da 120, 240, 360, 660 lt", CIG 7608619F03-.,

DICHIARA

1. di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come sotto indicato:

1.1 (barrare l'ipotesi pertinente):

- che nei propri confronti e, per quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, in carica, non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 -dalla lett. a) alla lett. g)- del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e di seguito riportati:

ge

- delitti, consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI/ del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei propri confronti e, per quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, sono state pronunciate condanne definitive o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 -dalla lett. a) alla lett. g)- del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come dettagliatamente indicate nella documentazione allegata, ma ricorrono i presupposti di cui al comma 3 ovvero al comma 7 ovvero al comma 10 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come dettagliatamente indicati nella documentazione allegata;

1.2 (barrare l'ipotesi pertinente):

- che nei propri confronti e, per quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- che nei propri confronti e, per quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, come dettagliatamente indicato nella documentazione allegata, ma ricorrono i presupposti di cui al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come dettagliatamente indicati nella documentazione allegata;

1.3 (barrare l'ipotesi pertinente e, se del caso, compilare):

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse, non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società;
- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse, sono cessati dalla carica i soggetti sottoindicati aventi potere di rappresentanza o di impegnare la società (*indicare nominativo, qualifica, data e luogo di nascita, codice fiscale*):

e che:

1.3.1 (barrare l'ipotesi pertinente):

- nei loro confronti, per quanto di propria conoscenza, non sono state pronunciate condanne definitive o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 -dalla lett. a) alla lett. g)- del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- nei loro confronti, per quanto di propria conoscenza, sono state pronunciate condanne definitive o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di

applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80 comma 1 -dalla lett. a) alla lett. g)- del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come dettagliatamente indicate nella documentazione allegata, ma ricorrono i presupposti di cui al comma 3 ovvero al comma 7 ovvero al comma 10 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come dettagliatamente indicati nella documentazione allegata;

1.3.2 (barrare l'ipotesi pertinente):

- nei loro confronti, per quanto di propria conoscenza, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- nei loro confronti, per quanto di propria conoscenza, sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, come dettagliatamente indicato nella documentazione allegata, ma ricorrono i presupposti di cui al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come dettagliatamente indicati nella documentazione allegata;

2. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita e che le posizioni previdenziali e assicurative sono le seguenti:

- INPS

sede competente _____

matricola /e aziendale/i _____

- INAIL

posizione aziendale _____

posizione/i assicurativa/e aziendale/i _____

N.B.: ai sensi dell'art. 80, comma 4, del d. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del DPR 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;

3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

5. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

N.B.: ai sensi dell'art. 80, comma 5 lett. c), del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tra i gravi illeciti professionali rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

6. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non diversamente risolvibile;

7. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

8. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

9. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

10. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

11. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

12. ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

(barrare l'ipotesi pertinente e, se del caso, compilare)

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999;

che l'impresa non è soggetta per la seguente motivazione: _____

e che gli estremi dell'ufficio per la verifica di quanto dichiarato sono i seguenti:

Ufficio Provinciale: _____

Indirizzo (via, cap, località): _____

Tel.: _____

Fax: _____

13. *(barrare l'ipotesi pertinente)*

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;

che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 dal codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1191, n. 152, convertito, con modificazioni, dalle legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

14. *(barrare l'ipotesi pertinente)*

di non trovarsi, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale;

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, nei confronti dell'impresa, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, ma di aver formulato l'offerta autonomamente:

15. l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001;

16. che la Società è iscritta nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ovvero nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della gara in oggetto e che la Società rientra nella categoria sottoindicata *(barrare l'ipotesi pertinente)*:

microimpresa (*)

piccola impresa (*)

media impresa (*)

grande impresa (*)

() Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE). Articolo 2 – Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese: 1. La categoria delle microimprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. 2. Nelle categorie delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. 3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.*

17. che la Società è iscritta al PolieCo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 35 comma 12 Legge 164/2014;

18. *(barrare l'ipotesi pertinente)*

di aver eseguito negli ultimi 3 (tre) anni solari (2015-2016-2017), a favore di pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche o private, forniture analoghe per un importo non inferiore complessivamente agli importi base di gara e quindi ad € 39.145,62 (trentanovemilacentoquarantacinque/62) per il Lotto n. 1 e ad € 509.861,98 (cinquecentonovemilaottocentosessantuno/98) per il Lotto n. 2, come sotto indicato *(indicare committente, oggetto, importo)*:

- in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in quanto in possesso della/e seguente/i certificazione/i, allegata/e in copia:

Data _____

IL DICHIARANTE
(timbro e firma)

Allegare:

copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore

Avvertenze:

La dichiarazione unica deve essere presentata:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.